

L'Unità

DEL LUNEDI

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 29 (202)

LUNEDI' 22 LUGLIO 1957

ATTESA PER OGGI LA DECISIONE UFFICIALE

La Tunisia scaccerà il Bey e proclamerà la repubblica

Il quotidiano « Action », organo del partito Neo-Destour, scrive che il rovesciamento della monarchia ussenita rafforzerà l'unità del Nord Africa - Preoccupazione a Parigi per le ripercussioni sull'Algeria

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 21. — La Tunisia sta vivendo ore febbrili e decisive. L'annunzio che regna nella capitale ricorda le grandi giornate che precedettero la proclamazione dell'indipendenza. Dopo il duro attacco lanciato venerdì dal premier Bourghiba contro la dinastia ussenita, la famiglia del Bey e i « protettori del regime », gli avvenimenti sono precipitati. Ieri veniva arrestato il principe Salaheddine, terzo figlio di Sidi Lamine Bey, ac-

agli avvenimenti tunisini. « Le forze della nuova Tunisia — afferma ancora Action — intendono ormai accelerare la costruzione di una grande Maghreb » ora, l'Algeria è il cuore della regione magrebina e si teme a Parigi, che Habib Bourghiba, amico della Francia e, in un certo senso, forza equilibratrice del conflitto algerino, non sia trascinato dalla rapida evoluzione degli avvenimenti ad aumentare il ruolo notevole avuto che il popolo tunisino fornisce alla lotta nazionale del popolo combattente e fratello. Per di più gli esperti di problemi nordafricani, che in proclamazione della Repubblica tunisina avrà ripercussioni sul Marocco, dove il partito nazionale Istiqlal, da qualche tempo, manifesta una certa insoddisfazione per l'isolazionismo del sultano Maometto V.

Intenda incamminare il suo giovane stato, che per la sua posizione geografica e la sua vicinanza con l'Algeria, avrà nel futuro un notevole ruolo da svolgere nel bacino del Mediterraneo.

Algeri domattina si aprirà uno dei più importanti processi politici di questi ultimi tempi. Il tribunale militare, infatti, è chiamato a giudicare 35 algerini ed europei, appartenenti a circoli di tendenza cattolico-progressista, accusati di aver aiutato e dato asilo a elementi « ribelli ».

questo sono accusati in particolare di aver dato rifugio nel convento delle suore Clarisse, alla militante comunista Raymond Peschard. La notorietà degli imputati, la diversità delle loro professioni, testimoniano della vastità che ha assunto anche negli ambienti intellettuali, cattolici, il movimento di liberazione algerino. Questo gruppo era stato formato dal ministro residente L. Coste — con un linguaggio ormai comune a molti dirigenti social-democratici — « un nucleo di filosofi da boulevard e di politici da ostello ».



Habib Bourghiba, leader del « Neo-Destour » e capo del governo tunisino

Oggi alla Camera la mozione comunista sui danni per le gelate e le alluvioni

Nuove menzogne di Bonomi sulla pensione ai contadini - I commenti al documento della C.G.I.L. e al discorso di Malagodi sul Mercato comune - La D.C. offre al P.S.I. la « saragattizzazione »

Prima di riprendere nel pomeriggio la discussione sui trattati europei, la Camera affronterà nella seduta di questa mattina un dibattito di grande rilievo per la vita delle nostre campagne. E' infatti all'ordine del giorno il disegno di legge per l'esecuzione delle opere pubbliche di bonifica e per le provvidenze a favore delle aziende agricole del Piemonte, Lombardia, Val d'Aosta e Delta Padano danneggiate dalle recenti alluvioni, a favore delle aziende di altre regioni colpite dalle avversità atmosferiche.

Ma, in concomitanza con questo disegno di legge che comporta un dibattito di grande rilievo, è in discussione la mozione dei deputati comunisti, che reca come prima firma quella del compagno Longo, nella quale tutta la questione dei danni delle calamità naturali alle campagne è affrontata con chiarezza.

E' quanto ha fatto anche ieri parlando a Latina P. Bonomi, a proposito della pensione ai vecchi coltivatori diretti, mezzadri e coloni, attualmente in discussione alla commissione Lavoro della Camera. Egli ha affermato che i comunisti cercano di impedire l'entrata in vigore della legge prima delle vacanze parlamentari, per fare in modo che non si possa dare esecuzione al pagamento dei primi assegni a partire dal 1. gennaio dell'anno prossimo.

documentata analisi delle conseguenze negative dei trattati per i lavoratori contenuti nel documento della C.G.I.L. Dal primo, ha preso lo spunto Fedirialista del Tempo per ribadire il centrosenso dell'astensione decisa dal C.C. del P.S.I. in quanto « il Mercato comune è l'arrivo ad una totale liberalizzazione della nostra economia, e per eliminare altri provvedimenti che il M.E.C. dovrà liquidare per sempre: tra essi, l'istituzione delle Regioni ».

La F.I.A.T. di Marina effettua i licenziamenti

Le 290 lettere inviate mentre erano in corso le trattative - Chiesto l'intervento del ministro del Lavoro

PISA, 21. — A poche ore dalla rottura delle trattative con i Sindacati, la FIAT di Marina di Pisa ha inviato nella giornata di oggi 290 lettere che notificano il licenziamento di 290 operai. Le lettere sono state recapitate ai licenziati che dimorano in città ove la polizia funziona anche di domenica.

La notizia dell'arrivo delle lettere si è subito sparsa in città e numerosi operai sono affluiti alla Camera del Lavoro. Un telegramma è stato inviato all'on.le Guastalla, ministro del Lavoro; in tale telegramma si ricorda il voto della Camera che venerdì scorso impegnò il governo ad intervenire per impedire i licenziamenti e si chiede che tale voto venga rispettato, facendo presente la drammatica situazione che l'invio delle lettere hanno creato fra i lavoratori.

Altre organizzazioni dirigenti dei Sindacati unitari si riuniranno oggi per decidere le iniziative da prendere per il proseguimento della lotta dei lavoratori di Pisa in difesa della fabbrica e dei licenziati; l'opinione pubblica appoggia già chiaramente questa azione decisa per tutta l'economia cittadina e della intera provincia.

Nove morti per un aereo militare USA precipitato sulle alture di Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)

PINEROLO, 21. — Un apparecchio militare americano è precipitato oggi pomeriggio sulle alture di Pinerolo. Il bilancio della sciagura è di nove morti ed un ferito grave. L'apparecchio, un grosso trimotore militare americano stava sorvolando la zona pinerolese quando improvvisamente, per cause imprecisate, perdeva quota ed andava a sbattere contro la parete del monte Gratero a quota 1800.

La sciagura è avvenuta verso le ore 12.30 quando sul monte imperverava una bufera tremenda e la visibilità era ridottissima. Dal rifugio alpino del Pra partiva subito una staffetta che avvertiva le autorità locali provvedendo alle opere di soccorso. Sul bilancio della sciagura è di quattro ore di marcia le autorità della Guardia di Finanza, dei carabinieri, il dott. Bia del CAI di Pinerolo, coadiuvati dai militi della Croce Verde di Pinerolo.

Il massimo riserbo è mantenuto dalle autorità militari per quanto concerne le cause della sciagura e sui motivi della presenza di un aereo militare americano nel Pinerolese. Ciò che è sicuro è che su dieci componenti dell'equipaggio uno solo è scampato e si tratta del soldato americano Leon Forsythe, 31 anni, trasportato dalla Croce Verde di Pinerolo all'ospedale Molinette di Torino.

Il ferito è stato immediatamente trasferito in camera operatoria e sottoposto ad un disperato intervento. Le sue condizioni sono gravissime. Egli presenta infatti ustioni di secondo e terzo grado al viso, al collo e alla spalla destra, oltre ad un serio trauma cranico.

(Virgilio Bivi)

IERI A VERONA

Commemorato l'eroico sacrificio di 2 partigiani

Altre celebrazioni a Bagni di Lucca e a Corsico

VERONA, 21. — Il sacrificio di due eroici partigiani le Medaglie d'Oro al V. M. Danilo Pretto e Lorenzo Favà, è stato ricordato questa mattina nel 13mo anniversario della loro morte. Il 17 luglio 1944 un gruppo di sei partigiani, con un audace e improvviso colpo di mano contro le carceri repubblicane « Agli Scalzi » di Verona, riusciva a liberare Giovanni Rovetta. Nella sparatoria che ne seguì, il Pretto e il Favà vennero colpiti a morte.

MILANO, 21. — Il raduno partigiano indetto dall'ANPI provinciale oggi a Corsico ha raccolto numerosi combattenti della guerra di liberazione, amici della Resistenza e democratici. Nella mattinata è stato marciato il cippo che ricorda lo eroico sacrificio dei partigiani Favà, Pretto e Rovetta nel corso di un combattimento contro una colonna tedesca.

MILANO, 21. — Il segretario generale del partito comunista Maurice Thorez, ha lasciato Milano per Mosca, via Leningrado.

AUGUSTO PANCALDI Maurice Thorez partito per Mosca

documentata analisi delle conseguenze negative dei trattati per i lavoratori contenuti nel documento della C.G.I.L. Dal primo, ha preso lo spunto Fedirialista del Tempo per ribadire il centrosenso dell'astensione decisa dal C.C. del P.S.I. in quanto « il Mercato comune è l'arrivo ad una totale liberalizzazione della nostra economia, e per eliminare altri provvedimenti che il M.E.C. dovrà liquidare per sempre: tra essi, l'istituzione delle Regioni ».

La F.I.A.T. di Marina effettua i licenziamenti

Le 290 lettere inviate mentre erano in corso le trattative - Chiesto l'intervento del ministro del Lavoro

PISA, 21. — A poche ore dalla rottura delle trattative con i Sindacati, la FIAT di Marina di Pisa ha inviato nella giornata di oggi 290 lettere che notificano il licenziamento di 290 operai. Le lettere sono state recapitate ai licenziati che dimorano in città ove la polizia funziona anche di domenica.

Nove morti per un aereo militare USA precipitato sulle alture di Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)

PINEROLO, 21. — Un apparecchio militare americano è precipitato oggi pomeriggio sulle alture di Pinerolo. Il bilancio della sciagura è di nove morti ed un ferito grave. L'apparecchio, un grosso trimotore militare americano stava sorvolando la zona pinerolese quando improvvisamente, per cause imprecisate, perdeva quota ed andava a sbattere contro la parete del monte Gratero a quota 1800.

In viaggio verso il Festival

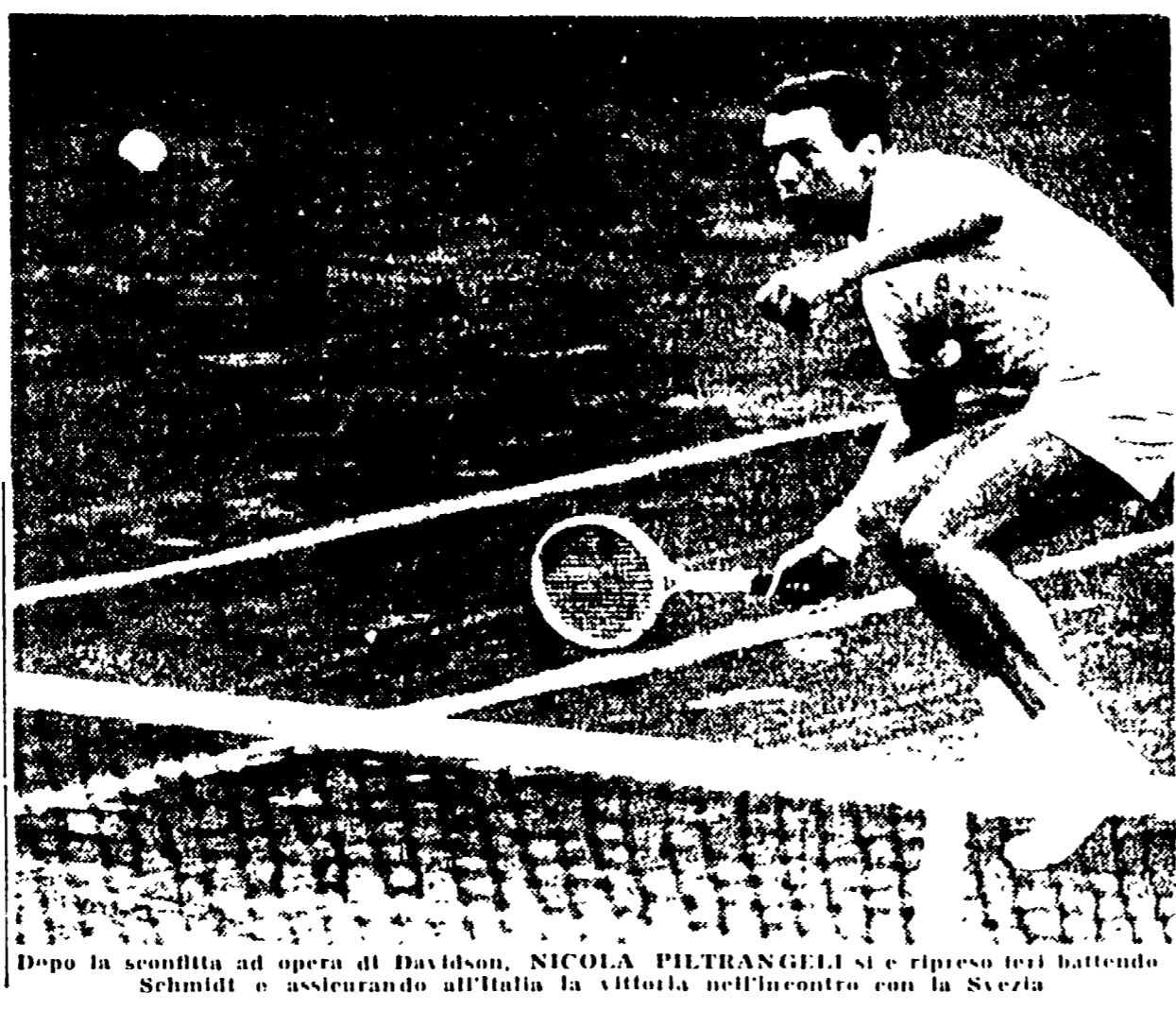


MARSIGLIA — Centinai di giovani italiani e francesi sono partiti a bordo della nave sovietica « Pohreda » diretti a Odessa. Di là racconteranno in treno Mosca dove domenica avrà inizio il 6 Festival mondiale della gioventù. Ecco tre fasi della partenza (Foto: parter - Ulf - e - Sestini)

l'Unità - AVVENIMENTI SPORTIVI - l'Unità

'Italia in finale europea di Coppa Davis Arnoldo Pambianco è il nuovo tricolore dei dilettanti

BATTUTI GLI SVEDESI PER 4-1 Vince Pietrangeli e la Svezia si ritira Davidson ha rinunciato per protesta contro l'arbitro all'incontro con Merlo



Dopo la sconfitta ad opera di Davidson, NICOLA PILTRANGELI si è ripreso battendo Schmidt e assicurando all'Italia la vittoria nell'incontro con la Svezia

PAMBIANCO HA LASCIATO I COMPAGNI A VENTI CHILOMETRI DA BELLUNO Volo solitario sotto la pioggia del giovane aquilotto forlivese

La gara è stata durissima anche a causa del vento - Una caduta collettiva nei primi chilometri ha tolto di corsa una decina di corridori

(Dal nostro inviato speciale)

BELLUNO, 21. - Arnoldo Pambianco della ampie sportista... La gara è stata durissima anche a causa del vento...

(Dal nostro inviato speciale)

Pambianco ha capovolguto ogni previsione della realtà... La gara è stata durissima anche a causa del vento...

(Dal nostro inviato speciale)

Alpi, tentato di sei corridori... La gara è stata durissima anche a causa del vento...

(Dal nostro inviato speciale)

I pistard italiani per i « mondiali »... La gara è stata durissima anche a causa del vento...

(Dalla nostra redazione) MILANO, 21. - Alle 17,30, dopo due ore e 14 minuti di gioco, Pietrangeli ha collocato di precisione su fondo campo la palla che apriva il match...

Ma non è stata una bella vittoria, né l'addormentamento di Pietrangeli è stata chiara e convincente... Davidson ha rinunciato per protesta contro l'arbitro all'incontro con Merlo

Per lo svedese e per tutta la sua squadra, scesi a Milano per riscattare gli insuccessi del '55 e del '56, è stato un brutto colpo, un incidente di percorso che ha capovolguto la fisionomia dell'incontro

Il secondo set, quello del fattaccio, vede Pietrangeli avere mischiatamente il tono... La gara è stata durissima anche a causa del vento...

La prima gara, quella del 125 cmc, è stata un duello fra le micidie MZ della Germania Orientale e le NSU in cui le prime hanno largamente vinto

La gara è stata durissima anche a causa del vento... La gara è stata durissima anche a causa del vento...

NELLO SPAREGGIO DISPUTATO IERI ALLO STADIO DI SALERNO

Il Chinotto piega il Marsala nella ripresa ed è finalmente promosso in Serie C

Ha segnato Zavoglio al 23' del secondo tempo - L'arbitro ha espulso Marini e Andreoli per reciproche scorrettezze - I romani hanno meritato il successo nel combattutissimo incontro

(Dal nostro inviato speciale) SALERNO, 21. - Il Chinotto Neri in serie C? Questo il verdetto dello stadio comunale di Salerno, al termine di una partita tiratissima, che ha visto gli uomini di Crociani dominare soprattutto nella ripresa un incontro dalle fasi altamente drammatiche e dal gioco, seppure non sempre lineare dal punto di vista tecnico, però ricco di valore e di slanci atletici.

Il Chinotto ha vinto meritatamente, ma anche a ragione... La gara è stata durissima anche a causa del vento...

La gara è stata durissima anche a causa del vento... La gara è stata durissima anche a causa del vento...

La gara è stata durissima anche a causa del vento... La gara è stata durissima anche a causa del vento...

NELLA RIUNIONE DI IERI SERA A VILLA GLORI

Cinci precede Sultanina nel Pr. "Palazzo Farnese," Dalmato si è aggiudicato il Premio « Olimpia »

Cinci, improvvisamente e misteriosamente riaperto dopo la prova del 14 luglio in cui si era ritirato... La gara è stata durissima anche a causa del vento...

La gara è stata durissima anche a causa del vento... La gara è stata durissima anche a causa del vento...

La gara è stata durissima anche a causa del vento... La gara è stata durissima anche a causa del vento...

La gara è stata durissima anche a causa del vento... La gara è stata durissima anche a causa del vento...

CONTRO IL CAMPO DEI PILOTI DELLA GERMANIA ORIENTALE Vittorioso Lorenzetti sul Norisring

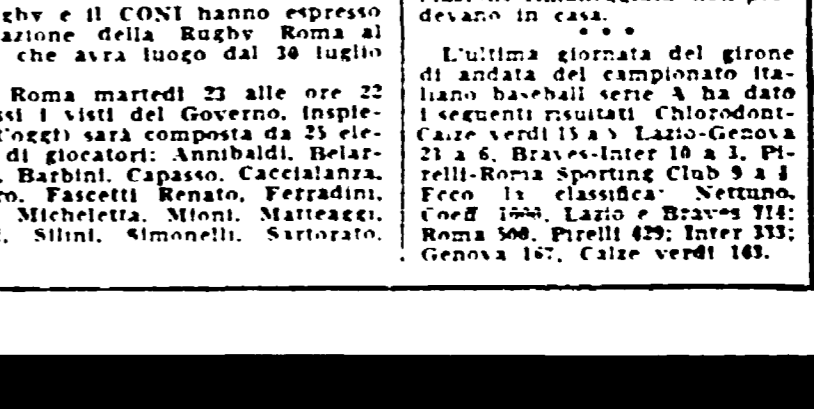
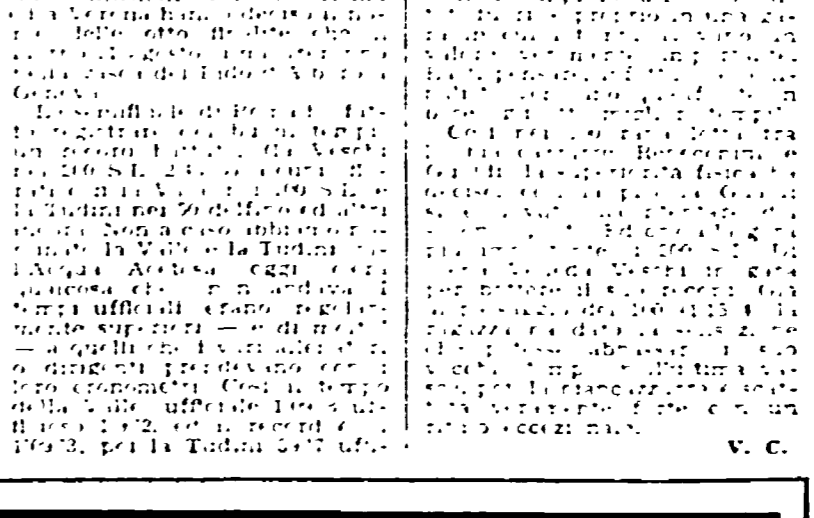
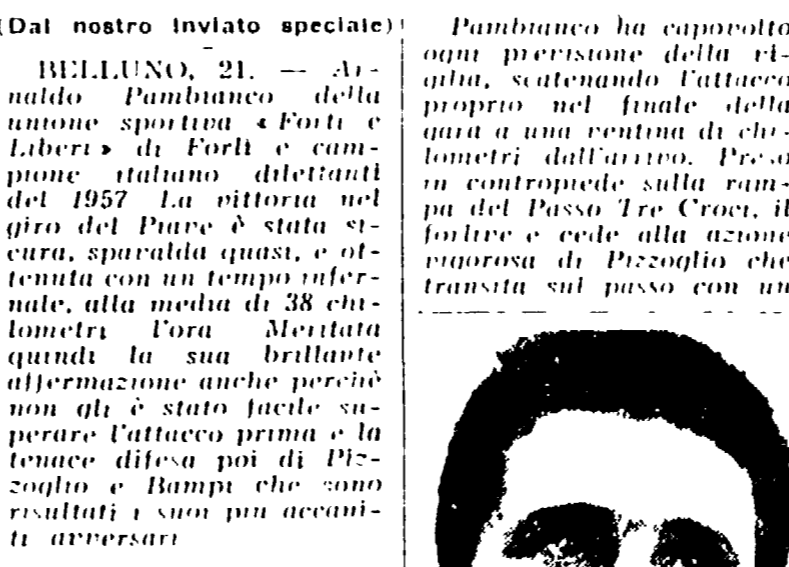
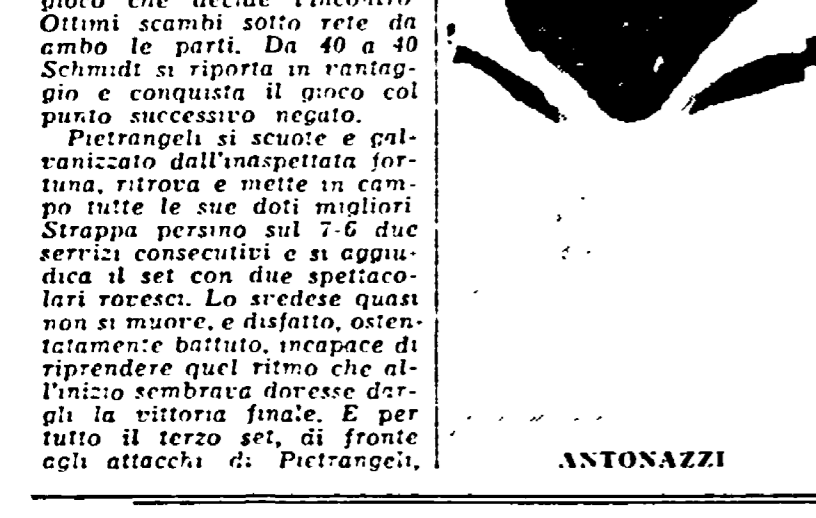
NORISBERG, 21. - Sul tracciato di km 3,400 del Norisring hanno avuto inizio oggi le corse motociclistiche internazionali

La gara è stata durissima anche a causa del vento... La gara è stata durissima anche a causa del vento...

La gara è stata durissima anche a causa del vento... La gara è stata durissima anche a causa del vento...

La gara è stata durissima anche a causa del vento... La gara è stata durissima anche a causa del vento...

La gara è stata durissima anche a causa del vento... La gara è stata durissima anche a causa del vento...



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451. PUBBLICITA' - mm. colonna - Commercialisti Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettrali L. 150 - Cronaca L. 150 - Neorologia L. 150 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali L. 200 - Rivista (GPI) - Via Parlamento, 8.

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Annuo, Sem., Trim. for UNITA' (con edizione del lunedì), RINASCITA, and VIE NUOVE.

NELL'ANNIVERSARIO DEL «MANIFESTO DI LUBLINO»

Ho Ci Min in visita alla Polonia che celebra oggi la festa nazionale

Gomulka e Cyrankiewicz all'arrivo dell'ospite - Il primo segretario del POUP e il primo ministro illustrano l'opera compiuta dal partito in 13 anni di vita democratica

(Nostro servizio particolare)

VARSAVIA, 21. — Proveniente da Praga, il ministro della Repubblica democratica del Viet Nam, Ho Ci Min è giunto oggi a Varsavia a capo della delegazione governativa che, nel corso del suo viaggio attraverso l'Asia, l'Unione Sovietica e la democrazia popolare europea, ricomincia la recente visita a Hanoi del primo ministro polacco Cyrankiewicz. All'arrivo di Ho Ci Min, dove l'aereo militare polacco che recava il bordo gli ospiti ha fatto terra verso le 12.30, Ho Ci Min è stato calorosamente accolto da Gomulka, dal primo ministro Cyrankiewicz e dal Presidente del Consiglio di Stato Zavadzki.

massimi dirigenti del POUP nel quadro di quei contatti personali che sono diventati costume frequente, negli ultimi mesi, tra dirigenti dei diversi partiti comunisti e operari. La visita di Ho Ci Min coincide con la ricorrenza della festa nazionale polacca alle cui celebrazioni, che si svolgeranno domani a Poznan con una grande parata militare egli parteciperà come ospite d'onore. Oggi, alle ore 18, il presidente del Viet Nam, Ho Ci Min, ha partecipato alla manifestazione svolta alla sala dei congressi del Palazzo della cultura, nel corso della quale i compagni Gomulka e Cyrankiewicz hanno parlato alla cittadinanza della capitale polacca sottolineando il valore che il partito di domani «ha ed avrà nella storia polacca e del movimento operaio internazionale».

Domani ricorre, infatti, il 13. anniversario del famoso Manifesto del Comitato di liberazione nazionale che lanciò il 22 luglio 1944 da Lublino, la prima città polacca liberata dalle truppe sovietiche e dai reparti dell'esercito nazionale, formi la piattaforma del primo Stato democratico polacco e la base del suo primo sviluppo socialista. Gomulka e Cyrankiewicz, facendo un rapido bilancio dei 13 anni che separano la data odierna da quel giorno del '44, hanno messo in evidenza come la classe operaia polacca ed il suo partito, oggi possono essere orgogliosi di questo bilancio che significa un enorme passo avanti della storia del popolo polacco. «In questi 13 anni — ha detto Gomulka — abbiamo avuto sbagliati, ma tutti particolari della nostra costruzione socialista furono giustamente visti e individuati; ma, nonostante tutti gli errori e tutti gli ostacoli, il partito operaio unificato polacco può oggi dire veramente di aver assolto il suo dovere fondamentale di fronte al popolo. Se c'è della gente che pensa che in Polonia la situazione politica, oggi, non sia ancora chiara, dobbiamo dire che si sbaglia. Oggi siamo coscienti della difficoltà e dei compiti che ci stanno di fronte. Conosciamo anche i mezzi per superare queste difficoltà e per adempiere questi compiti. La abbiamo indicati alle 18, ed al 9. Plenum del C.C. del nostro partito. Tutto il popolo appoggia ed accetta ciò che è stato deciso. La «via polacca» non è forse perfetta ma l'unico per costruire il socialismo, per elevare il livello di vita per approfondire sempre più la coscienza delle masse quali componenti della Polonia popolare e socialista».

Il governo di Bonn di condurre negoziati con il governo sovietico, in vista di un accordo di commercio e consolare.

I negoziati — che cominceranno domani — dureranno certamente alcune settimane, e forse — secondo quanto dichiarato di prevedere l'ambasciatore Lahr — anche qualche mese.

Oggi si riuniscono C.C. della «Terza»

TERNI, 21. — Mentre prosegue lo sciopero al reparto formi Martini, le Commissioni interne di tutti gli stabilimenti del complesso «Terzi» si riuniranno domani lunedì nel pomeriggio in un importante convegno unitario presso la sede provinciale dell'UIL per riesaminare la situazione inerente la richiesta per il premio di operosità alle maestranze.

COLPI DI SCENA IN SERIE DOPO L'ELEZIONE DELLA PIU' BELLA DEL MONDO

«Miss Universo», confermata nonostante abbia 17 anni mentre la concorrente inglese si rivela un'australiana

Leona Gage, destituita da «miss Stati Uniti», suscita uno scandalo dichiarando che ha già avuto due mariti, il primo dei quali a tredici anni e per 24 ore - La bella peruviana si esibirà all'estero, ma con la madre

(Nostro servizio particolare)

LONG BEACH, 21. — Gladys Zender, la più bella ragazza del Perù, conserverà il titolo di «Miss Universo» assegnato l'altra sera dalla giuria internazionale. Gli organizzatori del concorso non nascondono di aver ricevuto i dati forniti dalle concorrenti, lo apprendere proprio dalla diciottenne Leona, e per di più in una conferenza stampa, che prima di spartire il sergente Gene Ennis, al quale ha dato due figli, ella aveva contratto matrimonio in Oklahoma con un certo Edward Thacker, all'età di tredici anni. Questo matrimonio durò un anno solo, poi fu annullato. Un anno dopo Leona sposò il sergente Ennis. «Basta con le bugie», ha esordito Leona nel suo discorso ai giornalisti; e la gente del concorso ha pensato: «Sonia Hamilton, la bella del Maryland poteva diventare sincera un po' prima evitando tante complicazioni. Poi è venuta la notizia su Miss Inghilterra. E' stata proprio la biondissima e statunitense Sonia Hamilton, iscritta al concorso come «londinese», a confidare che il suo vero nome è Cynthia Cooper e che i suoi genitori vivono nella Nuova Galles del Sud, in Australia».

nuova serie; ha fatto impressione, ma non tale da scuotere gli organizzatori, perché ormai la ragazza del Maryland era fuori della scena del concorso. Ad ogni modo, è giunto a punzonare il «concorso» incaricati di controllare la validità dei dati forniti dalle concorrenti, lo apprendere proprio dalla diciottenne Leona, e per di più in una conferenza stampa, che prima di spartire il sergente Gene Ennis, al quale ha dato due figli, ella aveva contratto matrimonio in Oklahoma con un certo Edward Thacker, all'età di tredici anni. Questo matrimonio durò un anno solo, poi fu annullato. Un anno dopo Leona sposò il sergente Ennis. «Basta con le bugie», ha esordito Leona nel suo discorso ai giornalisti; e la gente del concorso ha pensato: «Sonia Hamilton, la bella del Maryland poteva diventare sincera un po' prima evitando tante complicazioni. Poi è venuta la notizia su Miss Inghilterra. E' stata proprio la biondissima e statunitense Sonia Hamilton, iscritta al concorso come «londinese», a confidare che il suo vero nome è Cynthia Cooper e che i suoi genitori vivono nella Nuova Galles del Sud, in Australia».

Long Beach si spargeva improvvisamente la voce che Gladys Zender aveva deciso di non partecipare al concorso. La voce si faceva tanto insistente che il direttore del concorso, Oscar Menahar, inviò un agente di polizia a prelevare dagli archivi della competizione i documenti della ragazza. Lui si precipitò intanto a cercare Eduardo Zender. Poco dopo tornava rasserrenato, dichiarando: «Tutto a posto. Mi ha confermato che Miss Universo ha deciso di partecipare».

Ma era un equivoco: non trascorrevano molto tempo prima che si seppe, da un fa-



LONG BEACH, 21. — Leona Gage in lacrime dopo la squalifica per matrimonio. Ora è risultata che la bella americana è già addormentata alle seconde nozze



Sonia Hamilton, «miss Inghilterra», che in realtà è risultata essere australiana

ORRIBILE DELITTO ALLE PENDICI DEL MONTE PELLEGRINO

Trascinano un uomo in un parco di Palermo e lo uccidono schiacciandolo con un masso

I due assassini sono stati arrestati - Prima di compiere il delitto hanno avuto una violenta colluttazione con l'ucciso - Una guardia giurata ha assistito alla scena

(Nostro servizio particolare)

PALERMO, 21. — Un uomo è stato ucciso stamattina nel parco della Favorita 1 due assassini che hanno commesso il delitto, servendosi di un grosso sasso sono stati arrestati. Il delitto è avvenuto poco prima delle 8.30. Una guardia giurata ha notato che tre uomini di robusta corporatura scesi da una «500», lasciata ai margini della strada che conduce a Mondello, si erano diretti addentrandosi per la campagna. Uno dei due, che tutto un momento prima di essere schiacciato dal masso, aveva detto: «L'assassino è stato ucciso».

La guardia giurata che stava osservando sottoposti ad interrogatorio il tenente Francesco Di Maria ha detto di avere visto il delitto. Il primo ucciso, Vincenzo Di Maria, è stato trascinato nel parco della Favorita. Il secondo, un altro Vincenzo Di Maria, è stato trascinato nel parco della Favorita. Il delitto è avvenuto poco prima delle 8.30. Una guardia giurata ha notato che tre uomini di robusta corporatura scesi da una «500», lasciata ai margini della strada che conduce a Mondello, si erano diretti addentrandosi per la campagna. Uno dei due, che tutto un momento prima di essere schiacciato dal masso, aveva detto: «L'assassino è stato ucciso».

Trasferito a Cipro il pretendente di Margaret

LONDRA, 21. — Il ministero della guerra ha comunicato che il tenente Patrick Beresford, del reggimento cavalleria reale della guardia, è stato trasferito a Cipro. Come è noto la settimana scorsa la stampa aveva parlato di lord Patrick Beresford come di un probabile finanziere della principessa Margaret. Si prevedeva che anche il colonnello Townsend venne trasferito a Bruxelles quando le voci sul suo matrimonio con la principessa Margaret incominciarono ad imbarazzare la corte.

La guardia giurata che stava osservando sottoposti ad interrogatorio il tenente Francesco Di Maria ha detto di avere visto il delitto. Il primo ucciso, Vincenzo Di Maria, è stato trascinato nel parco della Favorita. Il secondo, un altro Vincenzo Di Maria, è stato trascinato nel parco della Favorita. Il delitto è avvenuto poco prima delle 8.30. Una guardia giurata ha notato che tre uomini di robusta corporatura scesi da una «500», lasciata ai margini della strada che conduce a Mondello, si erano diretti addentrandosi per la campagna. Uno dei due, che tutto un momento prima di essere schiacciato dal masso, aveva detto: «L'assassino è stato ucciso».

La TV cerca di ravvivare Telematch con il gioco delle «anime gemelle»

Inaugurato ieri sera con due bocciature — Sempre più misterioso il «telesco» — Rimasta a galla la coppia del «braccio e la mente»

(Nostro servizio particolare)

PROCCUPATI DEL diminuito interesse degli spettatori per la trasmissione di Telematch, i dirigenti della Rai-Tv, hanno cercato di ravvivare il gioco delle «anime gemelle». Il gioco è stato inaugurato ieri sera con due bocciature. Il primo gioco, «Braccio e la mente», è stato bocciato. Il secondo gioco, «Il telesco», è stato bocciato. Il gioco è stato inaugurato ieri sera con due bocciature. Il primo gioco, «Braccio e la mente», è stato bocciato. Il secondo gioco, «Il telesco», è stato bocciato.

Funerali a Prato di Curzio Malaparte

Lungo le strade care allo scomparso

(Nostro servizio particolare)

PRATO, 21. — Prato ha tributato oggi solenni onoranze alla salma di Curzio Malaparte. Nell'ampio salone del Palazzo Comunale trasformato in camera ardente, una folla ininterrotta di cittadini, ha sfilato commossa e riverente per tutta la giornata. Alle ore 18 la salma è stata trasportata nella piazza del Comune, crenata di folla che si era riversata per le strade del centro, bloccando interamente il traffico. Un grande silenzio si è fatto allorché le squille delle chiese suonarono dai vicoli del Comune, hanno annunciato l'arrivo della salma. Il sindaco Roberto Giovannini, ha pronunciato brevi e commosse parole di saluto.

Continua la guerra nell'Oman

Truppe britanniche contro l'Iman Ben Ali

Reparti dell'esercito spostati da Bahrein a Shariah - Un discorso di Nasser ai membri del nuovo Parlamento

(Nostro servizio particolare)

TURCHIA, SIRIA, IRAQ, IRAN, ARABIA SAUDITA, EGITTO, SUDAN, ETIOPIA, OMAN. Continua la guerra nell'Oman. Truppe britanniche contro l'Iman Ben Ali. Reparti dell'esercito spostati da Bahrein a Shariah. Un discorso di Nasser ai membri del nuovo Parlamento.

Continua la guerra nell'Oman

Truppe britanniche contro l'Iman Ben Ali

Reparti dell'esercito spostati da Bahrein a Shariah - Un discorso di Nasser ai membri del nuovo Parlamento



Funerali a Prato di Curzio Malaparte

Lungo le strade care allo scomparso

(Nostro servizio particolare)

PRATO, 21. — Prato ha tributato oggi solenni onoranze alla salma di Curzio Malaparte. Nell'ampio salone del Palazzo Comunale trasformato in camera ardente, una folla ininterrotta di cittadini, ha sfilato commossa e riverente per tutta la giornata. Alle ore 18 la salma è stata trasportata nella piazza del Comune, crenata di folla che si era riversata per le strade del centro, bloccando interamente il traffico. Un grande silenzio si è fatto allorché le squille delle chiese suonarono dai vicoli del Comune, hanno annunciato l'arrivo della salma. Il sindaco Roberto Giovannini, ha pronunciato brevi e commosse parole di saluto.

Oggi alla RADIO e TELEVISIONE

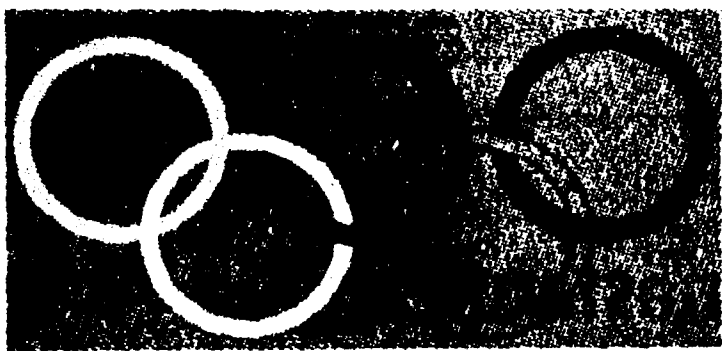
PROGRAMMA NAZIONALE. Ore 15.15. Previsioni del tempo per il prossimo 24 ore. 15.30. Telematch. 16.00. Sport. 16.30. Edizione di cronaca. 17.00. Edizione di cronaca. 17.30. Edizione di cronaca. 18.00. Edizione di cronaca. 18.30. Edizione di cronaca. 19.00. Edizione di cronaca. 19.30. Edizione di cronaca. 20.00. Edizione di cronaca. 20.30. Edizione di cronaca. 21.00. Edizione di cronaca. 21.30. Edizione di cronaca. 22.00. Edizione di cronaca. 22.30. Edizione di cronaca. 23.00. Edizione di cronaca. 23.30. Edizione di cronaca. 24.00. Edizione di cronaca.

SECONDO PROGRAMMA. Ore 15.15. Previsioni del tempo per il prossimo 24 ore. 15.30. Telematch. 16.00. Sport. 16.30. Edizione di cronaca. 17.00. Edizione di cronaca. 17.30. Edizione di cronaca. 18.00. Edizione di cronaca. 18.30. Edizione di cronaca. 19.00. Edizione di cronaca. 19.30. Edizione di cronaca. 20.00. Edizione di cronaca. 20.30. Edizione di cronaca. 21.00. Edizione di cronaca. 21.30. Edizione di cronaca. 22.00. Edizione di cronaca. 22.30. Edizione di cronaca. 23.00. Edizione di cronaca. 23.30. Edizione di cronaca. 24.00. Edizione di cronaca.

QUESTA SERA ALLA T.V.: «La donna che volevano linciare». Questa sera alla T.V.: «La donna che volevano linciare». Questa sera alla T.V.: «La donna che volevano linciare».

«Miss Jugoslavia» sarà eletta fra giorni. BELGRADO, 21. — Sarà eletta fra pochi giorni la vincitrice del concorso di Miss Jugoslavia. La giuria, che è composta da cinque membri, ha scelto la signorina... Questa sera alla T.V.: «La donna che volevano linciare».

La Begum diventa la «Matta Salamat». IL CAIRO, 21. — La Matta Salamat (è questo ora il titolo della Begum quale vedova dell'Amir Khan) è partita dal Cairo per Ginevra stamattina in volo insieme con il nuovo Aga Khan, principe Karim. A salutarli all'aeroporto erano numerosi ismailiti. Altri ismailiti sono partiti con loro sullo stesso apparecchio. Il capo della comunità ismailita di Birmania, Monef Pflie, colpito da insolazione mentre assisteva ai funerali dell'Aga Khan, è deceduto ieri ad Assuan.



Ad appena tre anni dall'inizio dei Giochi Olimpici di Roma in materia di organizzazione si è fatto ben poco: infatti se il C.O.N.I. si è preoccupato di varare per tempo i progetti relativi agli impianti tecnici la cui costruzione gli compete, e se alcuni lavori già sono in corso, governo e comune dormono e i più importanti problemi logistici quali il traffico, la viabilità, la ricettività sono ben lontani dalla soluzione



A 36 mesi dalle Olimpiadi di Roma

La campana del Campidoglio

Quando oltre due anni fa fu decisa l'assegnazione a Roma delle Olimpiadi 1960, Rebecchini fece una festa grande, accese fiaccole simboliche in segno di gioia e irradia per tutta la città il suono solenne della patarina, la celebre campana del colle capitolino che suona nelle occasioni più memorabili.

I primi rintocchi sembrarono intonati. Rebecchini nominò una commissione di consiglieri comunali, gravata dello speciale incarico di decidersi alle Olimpiadi come compito esclusivo. Tupini mantenne in servizio la commissione ed aggiunse a questo organismo amministrativo particolare addirittura un apposito assessore allo sport e alle Olimpiadi 1960: poi, più tardi, persino il governo si occupò di intervenire nell'amministrazione della manifestazione sportiva universale nominando un comitato interministeriale, comprendente anche il sindaco e il presidente della provincia di Roma.

Da allora, la patarina non ha suonato più: il proverbiale assessore allo sport è come se non fosse stato creato, tanto che neppure una relazione solennemente amministrata dal sindaco in Campidoglio come prossima non è stata neppure presentata alla Giunta comunale riunitasi sabato scorso. La commissione speciale per le Olimpiadi si è riunita — è già stato detto — tre o quattro volte e non ha compiuto nulla di nulla: il comitato interministeriale si riunirà per la seconda volta mercoledì prossimo ed è probabile che in questa occasione si discuterà sulla presenza dell'on. Zoli, circa la richiesta di un contributo di 6 miliardi alla città.

Alla città del fatto ed è del resto documentato in questa stessa pagina — solo il C.O.N.I. può forse pretendere di avere la coscienza pulita da peccato di fronte alla organizzazione dei Giochi. Il C.O.N.I. ha preparato e sta preparando con sufficiente premura le attrezzature sportive per lo agevole svolgimento delle gare. Ma se si fa mente locale al complesso delle esigenze che richiedono una manifestazione sportiva come quella del 1960, ci si accorgerà che a soli 36 mesi dalle Olimpiadi non si è mossa pietra per decidere in modo ponderato su tutto l'insieme dei servizi cittadini, senza i quali lo svolgimento di una così imponente manifestazione di massa non è neppure pensabile.

Nulla si sa circa l'apportamento dei servizi pubblici e del programma finanziario che sarà necessario per far fronte alle spese.

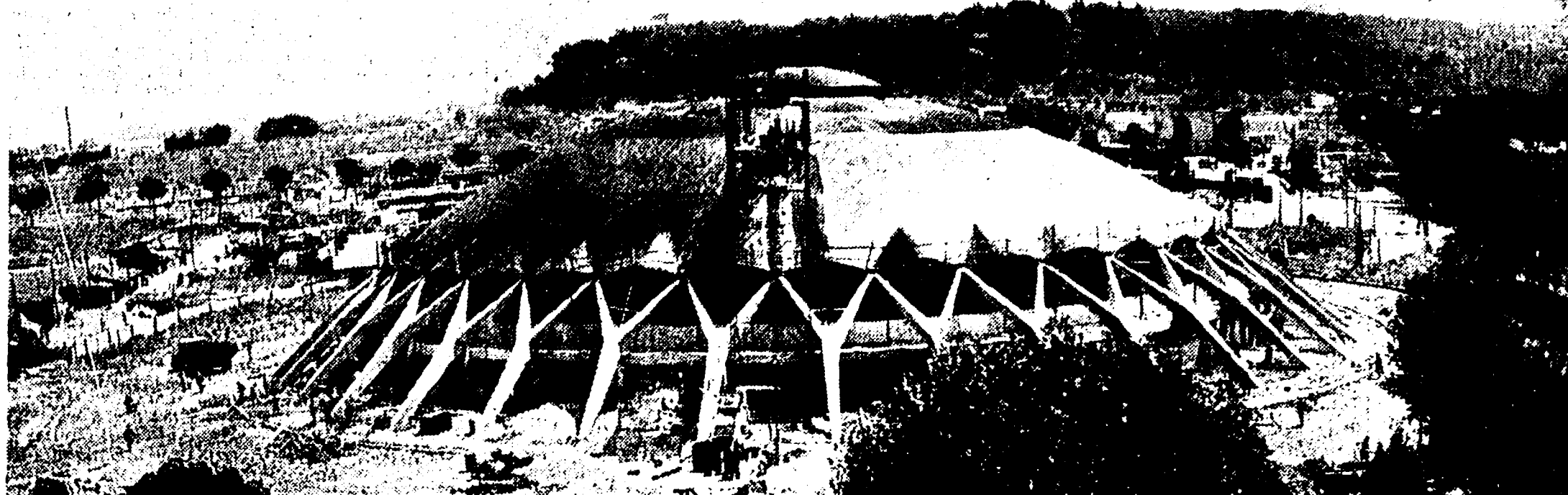
Nulla si sa ancora di definire circa la costruzione del Villaggio Olimpico.

Poco si conosce sui programmi per l'incremento della scarsa attrezzatura alberghiera.

Nulla si conosce sul modo come l'amministrazione comunale intende affrontare i problemi contingenti dei parcheggi e del traffico. Eppure, non si tratta di cose da poco, se si pensa che già normalmente Roma è una delle città d'Europa dove più scarsa e inadeguata si presenta l'organizzazione dei servizi di interesse sociale e dove quindi, di qui a tre anni, la congiuntura delle Olimpiadi potrà porre problemi di gravissimo peso (si pensi solo al problema del rifornimento idrico). Infine, non va dimenticato che se le Olimpiadi passano, Roma rimarrà e continuerà a svilupparsi come aggregato urbano che ha bisogno di ordine e di chiarezza: il che significa che nessuna installazione e nessun servizio pubblico può essere distribuito a caso, ma deve essere parte organica di un sistema di provvedimenti che nulla lascino all'improvvisazione.

Il rischio grande, se non ci si muoverà a tempo, è che la patarina del Campidoglio potrà essere suonata con molte steccate nei giorni inaurali dei Giochi olimpici.

RENATO VENDITTI



Il C.O.N.I. al lavoro

Per affrontare degnamente le Olimpiadi di Roma il C.O.N.I. deve approntare entro il 1959 un imponente complesso (impianti tecnici e sussidiari) e per non roccarsi con l'acqua alla gola alla vigilia dei Giochi i dirigenti del nostro massimo Ente sportivo hanno affrontato la questione per tempo. Così mentre il Palazzetto dello Sport che vedremo nella foto è ormai in fase di completamento, i lavori per la demolizione e successiva ricostruzione del vecchio stadio Torino con una capacità di 50.000 posti, un po' poco per l'alto numero di appassionati dei foot ball romani, sono a buon punto e già si sta allestendo il cantiere di lavoro per la costruzione dello Stadio del nuoto, una piscina per le gare di nuoto (m. 50 x 25 x 5) e una per quelle dei tuffi (metri 18 x 18 x 5) al Foro Italico. Inoltre nella riunione dello scorso 12 luglio la Giunta Esecutiva del C.O.N.I. ha stanziato i fondi occorrenti per la costruzione dei vari impianti ed ha fatto le date di inizio dei lavori per la costruzione del Velodromo ed il Palazzo dello Sport che sorgeranno entrambi nella zona dell'EUR. I due complessi saranno posti in opera nei primi giorni di settembre e completati entro il 1959 prima della disputa dei campionati mondiali universitari che dovranno concludere l'agibilità di tutti i più importanti impianti olimpici.

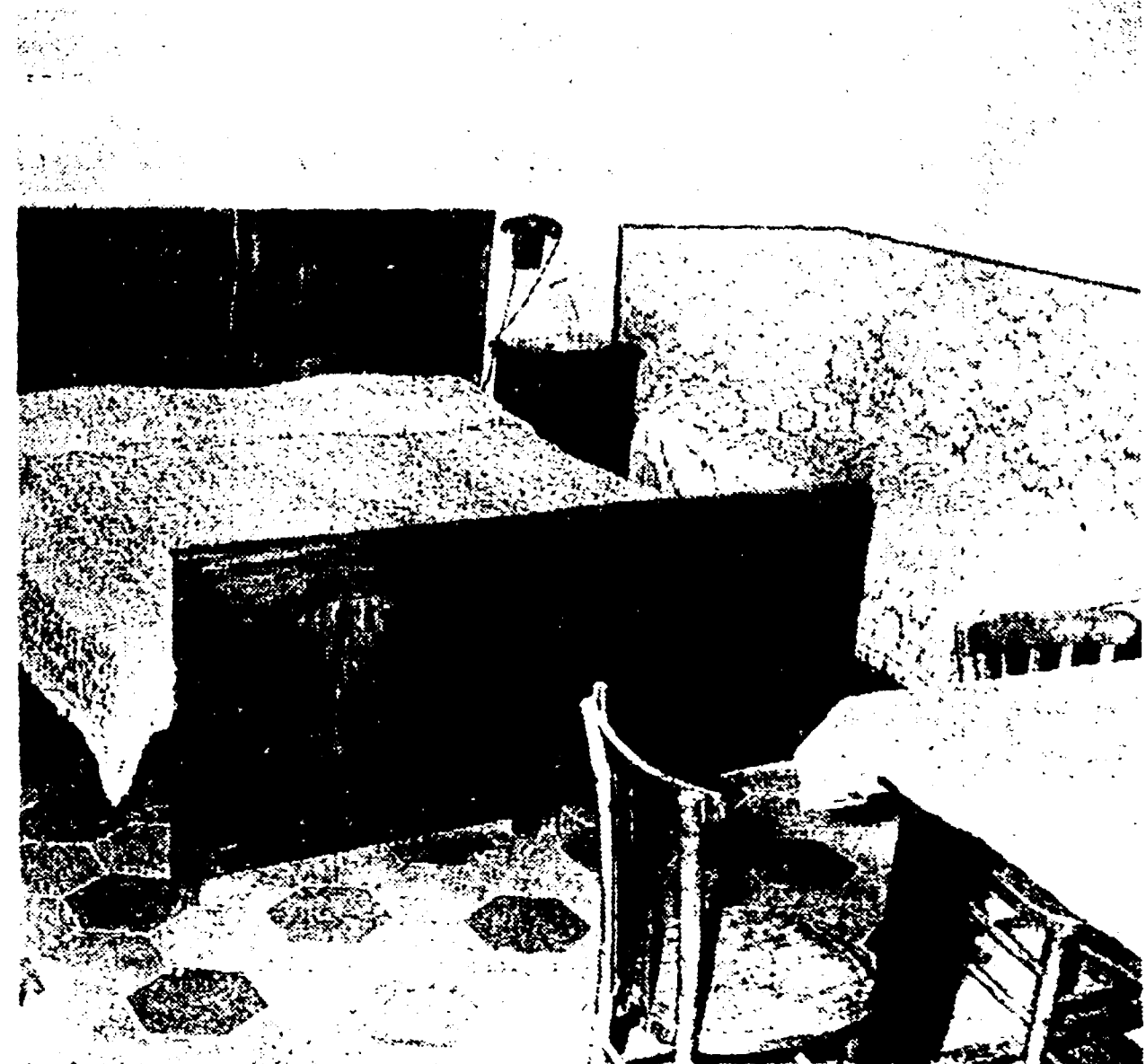
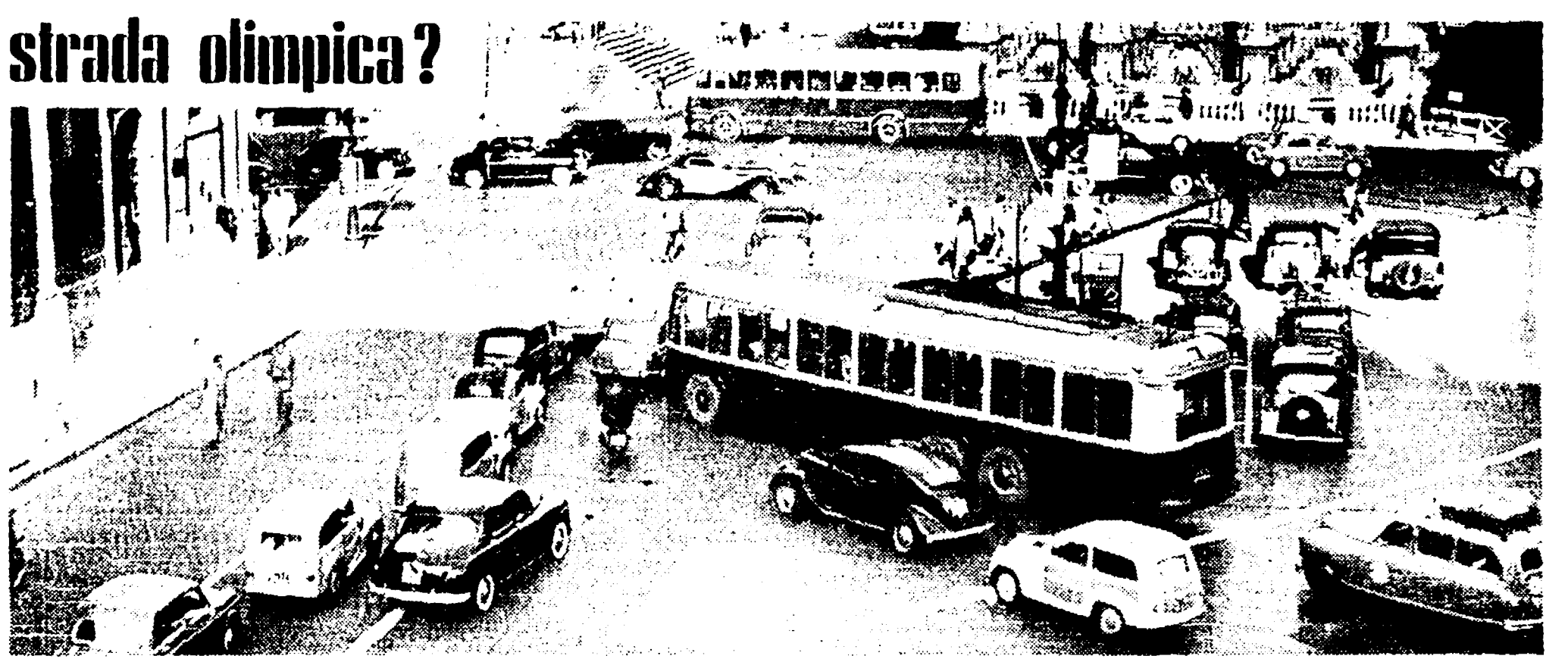
Il Comune non pensa più alla strada olimpica?

Uno dei maggiori problemi logistici delle Olimpiadi del 1960 è costituito dall'adattamento temporaneo delle zone di parcheggio e dallo studio accurato della disciplina del traffico per tutto il periodo delle gare che si svolgerà in generale durante il fatidico quelle che richiamano un maggior numero di spettatori allo stadio Olimpico.

I problemi sono di due ordini: quello dei parcheggi e l'altro dell'avvicinamento del traffico verso lo stadio e dello smaltimento delle migliaia di vetture che dovranno trovare via di uscita alla fine delle manifestazioni. A tutt'oggi, la maggior parte dei parcheggi è dispendiosa in modo approssimativo e con scarsa capacità di circolazione. Eppure spazio non ne manca, se solo si pensa ai vasti comprensori disponibili nella zona a nord-est dell'Olimpico dove attualmente parecchie automobili stazionano alla meglio, ma che possono ospitare vetture in numero maggiore e si pensa ad una loro sistemazione "ad hoc". Del che, fino ad oggi, non si parla neppure.

Per lo smaltimento del traffico alla fine delle gare è da tempo in progetto la cosiddetta Strada olimpica che, partendo dallo stadio del Foro, dovrebbe collegarsi al quartiere dell'EUR, altro epicentro delle manifestazioni sportive, sottopassando la Città del Vaticano e inserendosi su strada già aperta al traffico verso Monte Mario Vecchio e il viale Guglielmo Marconi, con la costruzione di un nuovo tronco nell'attuale comprensorio della Partina, per la quale è previsto nel giro di qualche mese il trasferimento sulla via Aurelia.

E' assolutamente indispensabile evitare che le migliaia di macchine che si concentreranno nei pressi dell'Olimpico trovino sbocco esclusivamente verso le strade che costeggiano al centro della città: in tal caso, gli intasamenti delle zone nevralgiche del centro cittadino saranno inevitabili. Forse, non si è affrettato ancora a sottilezza sugli indizi della motorizzazione romana, che pur non essendo fra i più alti in Europa possono già nel superlativo considerare le scarse attrezzature dei servizi e le caratteristiche strutturali della città. Nel 1956, le sole autovetture registrate attraverso il pagamento delle tasse di circolazione erano 28.119 e il complesso dei vetture a motore raggiungeva la cifra impressionante di 13.781. Un anno prima (non si era ancora avuta la diffusione su larga scala della Fiat 500) le sole autovetture erano 23.088. Se si pensa che nella sola prima settimana dopo il lancio della nuova 500 Fiat si sono avute 3.000 prenotazioni, si dovrà convenire che gli storditi per dare ordine al traffico automobilistico, soprattutto nella prevedibile affluenza di migliaia di macchine straniere che si aggungeranno a quelle già in circolazione, dovranno essere tempestivi e non indifferenti.



Scarsa l'attrezzatura alberghiera

Un altro degli aspetti che sembra marginale e che invece per le Olimpiadi riveste una importanza eccezionale è quello della ricettività alberghiera. Attualmente, Roma e provincia, dispongono di 27.273 posti letto (fra alberghi, piccoli e grandi, pensioni) e stanze da dare in affitto. Sono cittadini in funzione o sono in via di allestimento tre nuovi alberghi per un complesso di 650 letti, mentre entro la fine dell'anno altri tre alberghi per complessivi 300 posti potranno essere considerati agibili. Sono poi in corso progetti e richieste di licenze per la costruzione di un altro complesso di alberghi che potrebbero essere approntati entro il 1958 e che porterebbero la ricettività alberghiera vicina ai 30.000 posti letto. Tuttavia, tutto questo non basta. Per le Olimpiadi romane si prevede una affluenza turistica eccezionale (una affluenza che è già alta in anni normali) e che potrebbe registrare punte di 100.000 e più unità nelle giornate di programma pieno dei Giochi.

Il Comune ha in animo di approntare dei campeggi (una

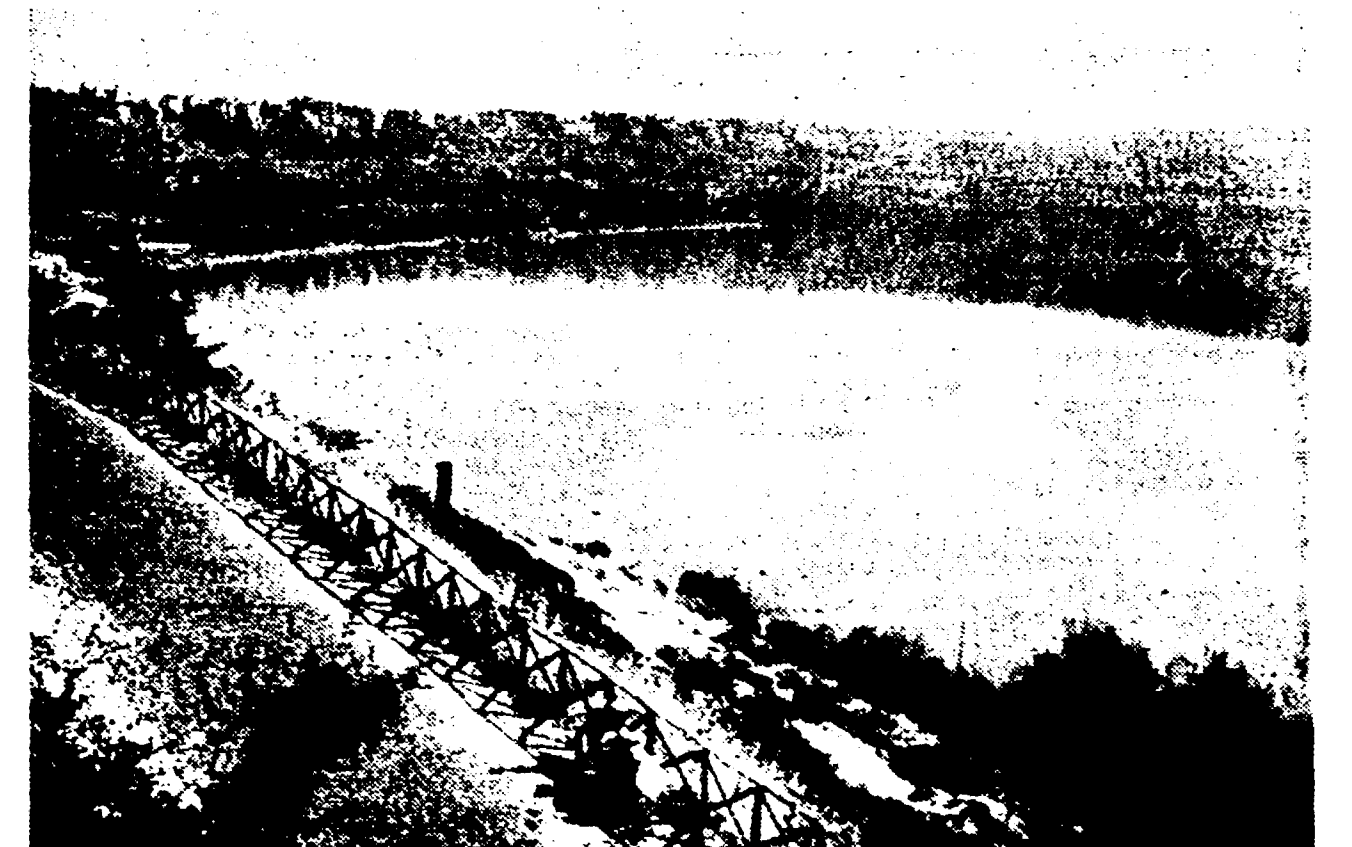
decina) per ospitare i giovani sportivi provenienti da tutta Italia e le numerose carovane di campeggiatori che non mancheranno di fare una puntata a Roma nei giorni delle Olimpiadi. Forse, il contributo più grande il Comune lo attende dai proprietari o affittuari delle abitazioni private, che potrebbero mettere a disposizione camere o posti letto per gli ospiti. Questa iniziativa è stata presa già in altri paesi e con successo, ma sappiamo bene che in Italia fra le abitazioni private sono compresi anche numerosi monasteri, conventi e tutte quelle costruzioni appositamente allestite per ospitare i gruppi di pellegrini.

Non è infondato il timore che, almeno da questo punto di vista, il traffico turistico nella occasione delle Olimpiadi del 1960 sarà monopolizzato dagli istituti religiosi, come avvenne in occasione dell'Anno santo.

DOVE SI SVOLGERANNO LE OLIMPIADI DEL REMO? La "guerra dei laghi."

Il C.O.N.I. ha sempre parlato del lago di Albano, ma intanto tiene di riserva un progetto per la costruzione di un bacino artificiale sul Tevere in località Magliana, e Sabaudia pone la candidatura del lago di Paola motivandola con le minori spese d'impianto

Uno dei punti più dibattuti in fatto di impianti e sul quale gli organi preposti dovranno presto prendere una decisione è quello del campo di regate. Nelle sue relazioni al C.O.N.I. il presidente del C.O.N.I., avv. Onesti, ha sempre fatto menzione del Lago di Albano come campo di regate per i Giochi di Roma ed anche recentemente nella riunione costitutiva del Comitato Interministeriale per le Olimpiadi, sotto l'egida del Ministero dei Lavori Pubblici, si è parlato di stanziamento dei fondi per i lavori di allestimento di un bacino di gara sullo specchio del Lago di Albano. Tuttavia una scelta definitiva non è stata ancora fatta, tanto è vero che il C.O.N.I. mentre parla di Albano ha di riserva un progetto che prevede la costruzione alla Magliana di un bacino remiero che dovrebbe essere alimentato dalle acque del Tevere. Inoltre non va dimenticata la candidatura avanzata dal Comune di Sabaudia, di far svolgere le Olimpiadi del remo sul Lago di Paola, richiesta basata soprattutto sul minor costo delle spese d'impianto e di manutenzione. Indubbiamente ognuna delle tre soluzioni ha i suoi lati positivi e negativi: il Lago di Albano, che per caratteristiche logistiche e per la bellezza dell'entroterra non può essere posto in discussione, ha come fattori negativi la durezza del campo di gara e la enorme spesa occorrente per la costruzione



di strade di accesso al lago e di raccordo con le vie consolari. La soluzione prospettata dal comune di Sabaudia contrasta con il principio informatorio del C.O.N.I. di tenere concentrate il più possibile le manifestazioni olimpiche (solo le gare di vela per ovvie ragioni, sono state dirottate a Napoli) ma offre, come abbiamo detto, vantaggi circa la modestia delle spese di allestimento del campo di gara.

La soluzione della creazione del bacino artificiale ha il suo grande vantaggio nel fatto che mentre gli impianti di Albano e Sabaudia risulterebbero provvisori, quello alla Magliana resterebbe come campo di regate permanente e come sede di tutte le società nautiche romane. Anche per questo impianto sono però notevoli le difficoltà da superare, come, ad esempio, l'impermeabilizzazione del bacino, la filtrazione dell'acqua del Tevere che porta sedimenti fangosi, la creazione di una esedra arborea per rompere la forza dei venti, ecc. E' certo, però, che una volta studiato un progetto idoneo che elimini tutti gli inconvenienti con il minimo della spesa e costruito il bacino, il C.O.N.I. ed il comune di Roma, dopo, verrebbero a trovarsi in possesso di un impianto fisso per le gare del remo sul quale si potranno organizzare negli anni a venire altre grandi manifestazioni internazionali e gli stessi campionati d'Europa. Su quella che è ormai nota come « la

guerra dei laghi » comunque, la polemica è ancora aperta: il C.O.N.I. da parte sua in questo caso non può neanche decidere in quanto le opere e le relative spese occorrenti per costruire le strade di accesso al Lago di Albano non sono di sua competenza ma del Comune che in proposito ha chiesto al governo uno stanziamento straordinario di 6 miliardi di lire. Se il ministero dei Lavori Pubblici si impegnerà a stanziare questi fondi che dovrebbero servire anche per i lavori stradali al Lago di Albano il C.O.N.I. costruirà il bacino di regate su quello specchio d'acqua, altrimenti qualsiasi altra soluzione, del Lago di Paola o del bacino remiero, sarà altrettanto buona. E' bene, però, che sia il Comitato Interministeriale che lo stesso C.O.N.I. si pronuncino definitivamente per porre fine alla polemica e nello stesso tempo fissare l'inizio dei lavori per la costruzione dell'impianto.

Nella foto: Una veduta del lago di Albano

Gli impianti previsti per i Giochi

Per lo svolgimento delle varie gare olimpiche sono stati previsti i seguenti impianti:

STADIO OLIMPICO e STADIO DEL MARMIL: atletica leggera, ippica, calcio, hockey su prato. Entambi sono già in efficienza.

PALAZZO DELLO SPORT: pallacanestro, pugilato e lotta. Sarà l'impianto più imponente fra quelli dovranno essere costruiti. Progettato dagli architetti Piacentini e Nervi, sarà alto oltre 30 metri, sorgerà nella zona dell'EUR ed oltre a competizioni sportive potrà ospitare mostre d'arte e manifestazioni musicali. Di fronte al Palazzetto dello Sport, si ergerà la Biblioteca della Via Cristoforo Colombo subito dopo Piazza Italia, saranno costruiti un lago artificiale ed una piscina aperta al pubblico.

VELODROMO: ciclismo su pista e hockey su ghiaccio. Sorgerà nella zona dell'EUR con una capacità di 25 mila posti.

STADIO DEL NUOTO: nuoto, tuffi e pallanuoto. Sarà composto di 2 piscine una di 25 metri per 50 metri di 18 m. di lato e profonda 3 per 1 tuffi. Capace di 8000 posti normali la sua agibilità sarà portata a 22 mila per le Olimpiadi.

STAND DEL TIRO A VOLO: sarà costruito a Ponte Auleo su terreno di proprietà demaniale.

POLIGONO DI TIRO: sarà costruito d'accordo con il Ministero della Difesa su terreno demaniale di proprietà del ministero, in località Cecchignola.

STADIO TORINO: sarà completamente ricostruito, avrà una capacità di 50 mila posti e sarà corredato di palestre per la atletica pesante, la scherma, ecc. Vi si svolgeranno le partite di calcio.

IMPIANTI SUSSIDIARI: molti saranno gli impianti che necessiteranno sia per gli allenamenti che per le eliminatorie delle varie gare.

IL PALAZZETTO DELLO SPORT: capienza 5000 persone sarà utilizzato per il basket, la lotta, la ginnastica. Al Palazzo dei Congressi dell'EUR si svolgeranno le gare di scherma mentre gli impianti di Piazza di Siena e delle Capannelle verranno usati per le gare ippiche. Altri impianti minori sono quelli dell'acqua Acetosa, del Velico gar Paolo, dell'Orto Botanico, ecc.